



# PROGETTO DI QUALIFICAZIONE E SELEZIONE 2024-2025

## FIPAV COMITATO TERRITORIALE DI COMO

*Relazione conclusiva di Dario Keller*

*Settore giovanile femminile*

### INTRODUZIONE - *Il progetto di Qualificazione e selezione.*

Il **comitato di Como della Federazione Italiana Pallavolo** organizza il percorso di **Qualificazione territoriale per il settore femminile** che, nella stagione agonistica 2024-2025, ha coinvolto **atlete nate negli anni 2011, 2012 e 2013**.

Il progetto di Qualificazione, giunto al suo terzo anno di sviluppo e condotto dallo Staff della Selezione territoriale con modalità e un'organizzazione in costante evoluzione, è finalizzato allo **screening delle giocatrici della provincia** e alla **raccolta di dati relativi all'attività**, oltre che alla **ricerca e individuazione del talento**, alla **valorizzazione e segnalazione di atlete** di interesse per i percorsi di selezione della Federazione Italiana Pallavolo, fino alla composizione della **rappresentativa di Como** per il Trofeo dei Territori.

Una necessità dei processi selettivi, inoltre, è allineare il loro svolgimento alle indicazioni ricevute dai centri di qualificazione federali, che segnalano, tra le priorità, l'individuazione delle atlete in possesso di **parametri antropometrici superiori alla media** e la previsione di qualità e del possibile percorso sportivo sulla base di **criteri di identificazione** definiti.

Obiettivo prioritario del processo di Qualificazione a livello locale è anche **il confronto e la condivisione di metodologie e modelli di prestazione** con i tecnici e le società del territorio, oltre che **la promozione dell'attività e il coinvolgimento** delle realtà provinciali.

### LE FASI DEL PROCESSO - *Il percorso.*

Il progetto di Qualificazione per il settore femminile è stato sviluppato, anche nel corso della **stagione sportiva 2024-2025**, pianificando in maniera definita la progressione e costruzione del suo svolgimento. Ciascuna fase del lavoro ha avuto una sua collocazione all'interno dell'anno, modalità di svolgimento e tempistiche in base agli obiettivi specifici.

Di seguito, lo sviluppo del percorso di Qualificazione e selezione 2024-2025:

1. Raccolta dati e osservazione - Da ottobre 2024 a gennaio 2025
2. Analisi e selezione - Da febbraio 2025 ad aprile 2025
3. Preparazione e competizione - Maggio 2025 e giugno 2025
4. Valutazione conclusiva ed elaborazione - Giugno 2025
5. Documentazione e restituzione - Giugno 2025 e luglio 2025



### **LA PRIMA FASE** - *Raccolta dati e osservazione.*

Tra i mesi di **ottobre, novembre e dicembre** del 2024 sono stati osservati almeno in un'occasione tutti i team partecipanti al campionato territoriale **Under 14 femminile**, in allenamento o partita, con un successivo confronto con i tecnici delle diverse squadre. Sono conseguentemente stati programmati due allenamenti rivolti ciascuno a un numero definito di società partecipanti (12), ognuna presente con una rappresentativa di proprie giocatrici, oltre a un terzo appuntamento per la visione di atlete in età per la Selezione, ma appartenenti alla categoria **Under 16** o a società non iscritte al campionato Under 14.

Complessivamente sono state convocate in palestra per (almeno) una seduta di lavoro **oltre 160 atlete provenienti da 27 società** e da tutti i team della categoria Under 14.

A fine **gennaio 2025** è stato organizzato in collaborazione con lo Staff della Selezione regionale della Lombardia l'appuntamento con il **Territorial Day** per la provincia di Como, cui hanno partecipato **30 atlete di 14 diverse realtà**, preceduto da un ultimo allenamento della prima fase di osservazione con un numero già ridotto di giocatrici convocate.

### **LA SECONDA FASE** - *Analisi e selezione.*

Tra i mesi di **febbraio e aprile** il gruppo delle atlete coinvolto è stato progressivamente ridotto a poco più di 20 giocatrici, ed è proseguita la visione di allenamenti e partite.

Sono stati complessivamente proposti altri cinque appuntamenti in palestra (uno a febbraio, due a marzo e due ad aprile), interrompendo temporaneamente l'attività di Qualificazione in palestra tra i mesi di marzo e aprile nel periodo delle finali territoriali giovanili, nel pieno rispetto della programmazione e degli impegni delle società coinvolte.

### **LA TERZA FASE** - *Preparazione e competizione.*

L'attività nei mesi di **maggio e giugno**, finalizzata alla composizione e all'allenamento del gruppo della Selezione e alla partecipazione della rappresentativa al **Trofeo dei Territori 2025** in programma **sabato 7 e domenica 8 giugno**, è stata caratterizzata anche dalla presenza di Como a una seconda manifestazione ufficiale: il **Trofeo Moscardini** di Lodi riservato a selezioni territoriali, disputato domenica **18 maggio**. Nella competizione, una tappa di avvicinamento al Trofeo dei Territori affrontata con un organico ancora in fase di definizione, la rappresentativa di Como ha incontrato le formazioni di Cremona Lodi, Milano Monza Lecco e Pavia andando a chiudere il torneo al sesto posto in graduatoria.

Dopo un allenamento all'inizio di maggio, dalla seconda settimana del mese fino al 7 e 8 giugno sono stati programmati prima tre, poi, quattro incontri settimanali - cui si sono progressivamente aggiunte le atlete impegnate nelle fasi regionali Under 13 e Under 14 - comprendendo anche sette allenamenti congiunti con formazioni di età superiore a quella di riferimento della Selezione (Under 16 e Under 18), per **un totale di 19 appuntamenti**.



## IL TROFEO DEI TERRITORI - Lodi e Milano, 7 e 8 giugno 2025.

La rappresentativa di Como, nona del ranking regionale in virtù del suo piazzamento nelle ultime tre edizioni del Trofeo, quindi, inserita nella terza e ultima fascia di qualificazione, è stata sorteggiata con **Varese** (prima fascia, seconda del ranking e campione in carica) e **Brescia** (seconda fascia, quarta del ranking) nel suo girone, chiuso in seconda posizione: 2-0 contro la prima e 0-2 con la seconda i risultati del raggruppamento, vinto da Brescia.

Nella seconda fase il Team di Como ha incontrato **Milano Monza Lecco** (0-2) e **Cremona Lodi** (0-2), qualificandosi per il girone di assegnazione dei piazzamenti dal settimo al nono posto. Nelle ultime due sfide, i successi contro **Sondrio** (2-0) e **Mantova** (2-0) sono valse la **settima posizione** finale, confermando il piazzamento delle due edizioni precedenti (e migliori tre posizioni degli ultimi sei anni). Dal punto di vista sportivo **vanno a bilancio 3 vittorie e altrettante sconfitte, in pareggio anche il conto dei set** (6 frazioni vinte, 6 perse), confrontandosi nei due giorni delle gare con le squadre che, al termine, hanno chiuso la manifestazione al primo, secondo e terzo posto del Trofeo, come già due anni fa (nel 2023 furono Milano Monza Lecco, Varese e Bergamo, quest'anno Milano Monza Lecco, Brescia e Varese, oltre a una squadra che ha chiuso tra il quinto e il sesto posto: due anni fa Brescia, stavolta Cremona Lodi). Nel 2024 la sfida fu con la seconda, terza, quinta e nona, rispettivamente Milano Lecco Monza, Bergamo, Cremona Lodi e Mantova).

E' evidente come il piazzamento al Trofeo dei Territori dipenda in parte dalla capacità di saper **mantenere un alto e continuo livello di performance** in ogni partita: questo è stato il nostro principale difetto, e da questo è necessario ripartire per crescere ancora.

## LA CLASSIFICA FINALE - Trofeo dei Territori "Aequilibrium Cup 2025".

|                       |   |
|-----------------------|---|
| 1. Milano Monza Lecco | (6 vittorie, 0 sconfitte - 12 set vinti, 0 set persi) |
| 2. Brescia            | (4 vittorie, 1 sconfitta - 8 set vinti, 3 set persi)  |
| 3. Varese             | (3 vittorie, 3 sconfitte - 7 set vinti, 7 set persi)  |
| 4. Pavia              | (3 vittorie, 3 sconfitte - 7 set vinti, 7 set persi)  |
| 5. Bergamo            | (3 vittorie, 2 sconfitte - 6 set vinti, 4 set persi)  |
| 6. Cremona Lodi       | (1 vittoria, 4 sconfitte - 3 set vinti, 8 set persi)  |
| 7. COMO               | (3 vittorie, 3 sconfitte - 6 set vinti, 6 set persi)  |
| 8. Sondrio            | (1 vittoria, 5 sconfitte - 3 set vinti, 11 set persi) |
| 9. Mantova            | (1 vittoria, 5 sconfitte - 3 set vinti, 11 set persi) |

## IL RANKING REGIONALE - In attesa di ufficializzazione.

La Selezione femminile della provincia di Como già nel 2023 entrava al Trofeo dei Territori al nono posto del ranking regionale, con un **quoziente di 8.67**, risultato di un ottavo e due noni posti nelle edizioni precedenti della manifestazione (Pavia era sesta con quoziente di 6.33, anche Sondrio settima e Mantova ottava della graduatoria precedevano il comitato



di Como entrambe con il quoziente di 7). In prospettiva del prossimo Trofeo dei Territori, Como dovrebbe salire all'ottavo posto del ranking con un **quoziente di 7** (risultato di 3 piazzamenti al settimo posto nel 2023, 2024, 2025), superando Mantova (quoziente: 8.67), raggiungendo Pavia (quoziente: 7) e avvicinandosi a Sondrio, sesta (quoziente: 6.67).

#### **LA QUARTA E QUINTA FASE** - *Sul progetto di Qualificazione e selezione.*

Al termine del percorso si ritiene opportuno lasciare una «**memoria**» di quanto si è osservato e fatto anche nel corso di questo terzo anno di attività del progetto, andando a redigere questa documentazione sintetica condivisa con la **Commissione Tecnica del comitato Fipav di Como** e trasmessa anche al **Centro di Qualificazione regionale**.

#### **OSSERVAZIONI** - *Spunti di riflessione.*

Da allenatori e nel rispetto del nostro ruolo di tecnici federali ci permettiamo, senza nessuna pretesa di insegnare oppure con presunzione, ma solo con l'intento di suggerire e **stimolare un confronto e riflessioni mirate alla crescita del movimento locale**, di riportare quanto osservato dal punto di vista privilegiato di un progetto strutturato e durato un intero anno sportivo, considerando anche alcuni aspetti di confronto con le due stagioni precedenti, e che ha visto protagoniste centinaia di atlete e decine di squadre.

#### **IL TROFEO DEI TERRITORI** (e altro) - *La nostra esperienza.*

Fare una **valutazione della partecipazione al Trofeo dei Territori 2025 non è semplice** se, soprattutto, si vuole sviluppare un'analisi costruttiva di quanto realizzato. In questo caso, forse, è meglio iniziare dalla fine: anche quest'anno, purtroppo, a Como è mancato solo un set, un risultato per ottenere qualcosa di più e, magari, pure qualcosa di "grande".

La matematica, come si sa, "non è un'opinione", e la conquista soltanto di un parziale contro Cremona Lodi, oppure in un'altra delle sfide chiuse con un passivo di 0-2, infatti, avrebbe portato la nostra Selezione a disputare almeno la finale per il quinto-sesto posto.

Questo pone l'accento su quello che è stato **uno dei principali limiti** del nostro intero percorso agonistico, al di là della qualità della squadra nei suoi fondamentali o del suo potenziale in prospettiva: purtroppo, sono mancati la consapevolezza dell'importanza e del valore della singola gara e dell'intera manifestazione, oltre che l'abitudine al confronto con un evento che richiede la massima attenzione in ogni suo momento e fase di gioco, soprattutto quando, come nel caso di Como, si parte più da "underdog" che da favoriti.

Dal punto di vista dei risultati - pur considerando buona la **conferma per il terzo anno consecutivo del settimo posto** che ci consolida come la prima "forza" sul campo della terza fascia - la bella vittoria nella prima gara contro Varese, la formazione detentrici del titolo e tra le favorite della manifestazione, così come due buoni set giocati con le finaliste



del Trofeo, Brescia e Milano (Como è stata una delle sole due squadre ad arrivare contro le vincitrici oltre quota 20, perdendo il primo parziale 21-25 dal 20 pari), hanno (di)mostrato le nostre possibilità, ma evidenziato anche le nostre mancanze. Quali?

Prima tra tutte, per esempio, l'incapacità di mantenere costanti nel gioco con la **continuità necessaria** a questo livello l'intensità, la precisione, la concentrazione, l'ordine e, quindi, l'efficienza che servono in un confronto competitivo come quello del Trofeo dei Territori. Qualcosa di diverso da un'ipotesi potenziale, occasionale o in prospettiva.

Per riportare, sempre a titolo di esempio e riflessione, altri aspetti che si sono dimostrati deficitari sono stati sicuramente il **senso di anticipazione ed elaborazione** delle diverse situazioni e competenze di gioco, oltre che la poca padronanza e abitudine alla gestione degli **aspetti di evoluzione che condizionano la performance di livello giovanile** più alto e non solo (l'approssimazione dei "secondi tocchi" in fase di (ri)costruzione ne è stata una frequente dimostrazione). Nel complesso il gruppo, composto da ragazze con cui è stato un piacere condividere il percorso, non si è sempre dimostrato pronto e preparato al confronto con esigenze più complesse, evidenziando a volte poca capacità di "focus" e una conoscenza relativa della "materia volley" nel suo senso più ampio, quindi, in parte con poca consapevolezza in rapporto alla sua complessità: aspetti da tenere ancora più in considerazione nel futuro del progetto, insieme ad altri temi di attività e organizzazione.

Dal punto di vista del gioco, al netto dei tanti pregi, degli errori individuali e/o dei difetti tecnici e dei limiti tattici che la squadra può avere mostrato ed espresso nel corso dell'attività, è stata evidente la **poca attitudine e capacità difensiva**: una caratteristica che può essere correlata anche a un'attività territoriale che non esprime grande qualità in attacco, limitando di conseguenza pure la percezione della necessità di difendere non solo i colpi più forti ed evidenti degli avversari più evoluti, ma anche e in un modo definito le variazioni di giocatori semplicemente abili, competitivi e fortemente orientati al risultato.

E' stato evidente, in pratica, come una "partita (quasi) perfetta" come quella di esordio abbia messo in mostra il **massimo potenziale della squadra** (adeguato a un confronto competitivo di buon livello), così come le sfide del girone dal settimo al nono posto hanno dimostrato le qualità complessive del lavoro, del gioco e dei suoi interpreti in un contesto dove anche il livello espresso dagli avversari non era più pari, ovviamente, a quello dei vertici regionali, confermando la solidità del "sistema" e le capacità dei giocatori...

...resta, però, quel "gap" di abitudine e qualità agonistica davanti al "difficile" che ancora separa la nostra Selezione sicuramente da quelle più strutturate, ma anche da formazioni della seconda fascia che hanno saputo mettere e dimostrare in campo maggiori capacità e orientamento alla prestazione, evidenziando i **limiti della bassa "intensità" del nostro gioco** ("intensità" non intesa come grinta o volontà, ma come capacità di applicazione, di mantenere il livello della performance elevato, costante, funzionale all'obiettivo e con una tipologia e un numero di errori limitati). Questo è, forse, l'aspetto che oggi ci penalizza di più rispetto ad altre squadre che precedono la Selezione di Como nel ranking regionale e sono stabilmente presenti tra le prime sei formazioni nella classifica al Trofeo dei Territori.



Alcune caratteristiche, in ogni caso, si possono in parte spiegare anche con l'età **più giovane di diverse atlete** della Selezione **rispetto al limite fissato per il Trofeo**, in una fascia di attività dove un solo anno di esperienza in più può fare grande differenza.

Da questo punto di vista si potrebbe fare una riflessione sul fatto che **la finale territoriale Under 14 ha espresso come titolari ben 3 schiacciatrici di posto 4 del 2012 (su 4), una palleggiatrice del 2013 (su 2) e una centrale del 2012 (su 4)**, per il 35% circa dei giocatori, inizialmente in campo, con almeno un anno di anticipo sul limite della categoria.

Questa non va interpretata come una nota negativa, ma come un'osservazione statistica: è un dato di fatto che la presenza di numerosi atlete più giovani in Selezione (**4 tra 2012 e 2013 già schierate al Trofeo dei Territori e altre 2 convocate tra le ultime 18**) apre una prospettiva anticipata per il prossimo anno, ma dall'altra parte si presta, quantomeno, a una valutazione sull'assenza e i ruoli delle giocatrici del 2011 ai massimi vertici territoriali.

E' anche corretto osservare che, ancora una volta, nel campionato di riferimento (Under 14) è stata evidente la distanza espressa tra le prime due della classe e già la terza e quarta squadra della graduatoria provinciale, come lo stesso anche tra le prime quattro formazioni del girone di Eccellenza e le altre partecipanti (condizione certificata nell'anno da risultati e parziali delle gare). Dinamica che può **limitare la possibile convocazione in Selezione territoriale per atlete con caratteristiche interessanti** che non sviluppano nel corso dell'anno "modelli di prestazione" in linea con le esigenze della competizione.

**CONSIDERAZIONI** (anche personali) - Grazie, prima di tutto, ma non solo.

*Abbiamo fatto il massimo e non è ancora bastato per andare un po' più... su. Allora, noi per primi proveremo a fare ancora di più e meglio, e tutti dobbiamo pensare a un maggiore confronto con il riferimento delle eccellenze della regione e i loro modelli di prestazione, perché i giocatori "abili" in provincia di Como a livello potenziale ci sono, come conferma pure l'interesse dei centri di qualificazione regionale e nazionale nei confronti delle atlete protagoniste del percorso di selezione territoriale negli ultimi tre anni.*

*Ma quella che abbiamo registrato è ancora una "distanza" dall'attività e dalla proposta di competizione di alcuni territori che permette di tenere complessivamente alto il vertice e non soltanto delle loro squadre e, di conseguenza, l'insieme espresso dalla loro Selezione.*

*Come già in precedenza, si sono evidenziate tematiche di bassa efficienza in fondamentali individuali e di squadra come l'attacco e la difesa, che hanno mostrato difficoltà anche tecniche identificabili se confrontate ad esigenze agonistiche più evolute, così come è stata complessa l'organizzazione di un sistema di gioco "attivo", ordinato e "partecipato".*

*Il percorso della Selezione territoriale, a differenza del processo di allenamento di un Club, non ha né le tempistiche né una programmazione tali da poter definire le abitudini dei giocatori (non avendo nemmeno questa finalità). Piuttosto, in queste stagioni si sono posti prioritariamente come "bisogni" gli obiettivi di un gioco evoluto e le necessità per un alto*



confronto regionale, in modo da “invitare” le atlete a una elaborazione consapevole degli strumenti, delle qualità tecniche e delle caratteristiche utili per raggiungere il risultato.

L'approccio al lavoro è stato sempre votato alla risoluzione di problematiche oggettive nella competizione a un livello più evoluto di quello espresso abitualmente sul territorio, ma è da riconoscere come questo sia stato in parte un anno particolare e complesso, oltre che gratificante. L'aspetto più importante, però, crediamo resti quello dell'esperienza nel suo insieme, e siamo sicuri che aver fatto parte di questo percorso rimarrà un bel ricordo.

Fa piacere, infine, riportare come un nuovo “status” della provincia di Como e della sua rappresentativa sia, ormai, riconosciuto, come è stata riconosciuta alla nostra Selezione la sua qualità, sia dentro che nel comportamento e nelle modalità fuori dal campo. Una percezione che è anche certificata dal fatto, per esempio, che nella valutazione dedicata allo svolgimento dei Territorial Day in Lombardia da parte dello Staff della Selezione regionale, redatta in base a diversi parametri, la provincia di Como nel 2023 e 2024 è risultata prima in graduatoria. E vedremo se saremo stati capaci di confermarci nel 2025...

Ci piace notare anche come buona parte delle atlete protagoniste della finale Under 16 territoriale di quest'anno (classe 2009 e 2010) siano “passate” nelle stagioni precedenti dal percorso di Qualificazione, rispondendo a uno degli obiettivi all'origine di questa attività.

Un applauso va fatto al comitato Fipav di Como - che anche nelle particolari condizioni di quest'anno, pure tra le serie difficoltà di organizzazione dello stesso Trofeo dei Territori, si è distinto per sensibilità e la convinzione di rendere tutto questo sempre "speciale", in primis per le ragazze - e all'intero staff che si è dedicato al progetto. E un ringraziamento è per tutte le società e i tecnici del territorio che ci hanno fatto sentire la loro vicinanza, rispetto e disponibilità, caratteristiche essenziali per lo sviluppo di un percorso che possa davvero rappresentare un'eccellenza per la provincia, oltre che per i genitori di tutte le atlete, parte attiva del processo a supporto delle ragazze e sempre nel rispetto dei ruoli.

Senza tutti noi sempre in "campo" con la squadra tutto questo non sarebbe possibile, e soltanto insieme possiamo fare ancora meglio. Sono sicuro che la voglia di riuscirci... c'è!



Un'ultima nota a margine, personale: prima non conoscevo l'inno “**Il pompiere paura non ne ha**”. Dopo il Trofeo dei Territori mi è rimasto in testa per intere giornate... **grazie a voi, Ragazze!** :).